

65° STAGIONE

2021/2022

# STAGIONE CONCERTISTICA

SABATO 20 NOVEMBRE 2021 – ORE 18,00

AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO" – VIALE BOCCETTA 373



## TRIO CHAGALL

EDOARDO GRIECO VIOLINO

FRANCESCO MASSIMINO VIOLONCELLO

LORENZO NGUYEN PIANOFORTE



# GLI ARTISTI

Il **Trio Chagall** si è recentemente distinto nel panorama musicale grazie alla vittoria del secondo premio (con primo premio non assegnato) alla ventesima edizione del Premio "Trio di Trieste", dove ha conquistato anche i premi speciali "Dario de Rosa" per la migliore esecuzione di un brano di Schumann, "Fernanda Selvaggio" come miglior Trio e "Young Award" come ensemble finalista più promettente. Con soli vent'anni di età media il Trio Chagall è risultato inoltre il più giovane ensemble da camera ad essere stato premiato nella storia della manifestazione. Questi sono solo gli ultimi di una serie di successi che il Trio Chagall ha già ottenuto, tra i quali si segnalano la vittoria nella categoria "musica da camera" ad Amadeus Factory (2018) – il primo talent dedicato ai giovani artisti dei Conservatori italiani – e l'affermazione al Concorso Strumentistico Nazionale "Città di Giussano" (2019), dove si è aggiudicato il primo premio assoluto, il premio speciale "Il Progresso" e il premio "Città di Giussano" dedicato ai migliori concorrenti di tutte le categorie. La formazione ha ottenuto inoltre il primo premio assoluto al XXIII International Music Competition di Cortemilia e all'European Music Competition "Città di Moncalieri" nel 2016, il terzo premio e il premio speciale "Città di Venaria" riservato ai migliori giovani dell'edizione 2016 al Concorso "Luigi Nono" di Venaria e il secondo premio al Concorso "Gasparo da Salò" di Brescia nel 2019. Dal giugno 2019 partecipa al progetto Le Dimore del Quartetto. Definito «un trio giovanissimo ma già molto maturo nella ricerca di soluzioni interpretative raffinate» (ARCHI magazine), il Trio Chagall è stato fondato nel 2013 da Edoardo Grieco (violino), Francesco Massimino (violoncello) e Lorenzo Nguyen (pianoforte) presso il Conservatorio di Torino. Il nome Chagall vuol essere un omaggio al celebre pittore, da sempre fonte di grande ispirazione per il Trio e ammirato per i suoi legami con la musica e per la forza espressiva nell'uso del colore. Attualmente il Trio Chagall prosegue gli studi con Antonio Valentino e il Trio Debussy e frequenta il Master di alto perfezionamento in musica da camera con il Trio di Parma e Pierpaolo Maurizzi. Nel 2018 ha frequentato i corsi di perfezionamento estivi tenuti dal Trio di Parma presso la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro, aggiudicandosi la borsa di studio come migliore formazione cameristica. La formazione riceve inoltre preziosi consigli da Marco Zuccarini, Amiram Ganz e Christian Schuster dell'Altenberg Trio Wien e da Bruno Giuranna (Trio Italiano d'Archi), con il quale nel 2017 ha eseguito in concerto il Quartetto per pianoforte K. 493 di Mozart. Nel 2020 il Trio viene ammesso con borsa di studio al Jeunesses Musicales International Chamber Music Campus dove riceve i consigli di Heime Müller, Rainer Schmidt e Péter Nagy, esibendosi nella Tauberphilharmonie di Weikersheim. Dal 2020 il Trio è supportato dalla Fondazione De Sono nel perfezionamento dei propri studi. Il Trio Chagall è impegnato in un'intensa attività concertistica che l'ha visto esibirsi in sedi prestigiose (Musei Vaticani, Teatro dal Verme e Conservatorio di Milano, Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, Sala Sassu di Sassari, Accademia Chigiana) e come ospite di autorevoli istituzioni, tra le quali Unione Musicale di Torino, Bologna Festival, Società del Quartetto di Milano, Accademia Chigiana di Siena, ACM - Chamber Music di Trieste, Fondazione Perugia Musica Classica, Società Umanitaria di Milano. Sempre accolti da sinceri riconoscimenti da parte di pubblico e critica, i musicisti del Trio Chagall «colpiscono con uno stile esecutivo sobrio, lineare e pulito, totalmente libero da qualsiasi idea di esagerazione o artificiosità, coniugando con scioltezza purezza di pensiero e di azione, per niente intimiditi dalla complessità tecnica ed espressiva».

# PROGRAMMA

**MAURICIO KAGEL**  
(1931-2008)

**TRIO N. 2 IN EINEM SATZ**

**DMITRIJ SHOSTAKOVICH**  
(1906-1975)

**TRIO N. 1 IN DO MINORE, OP. 8**

ANDANTE - ALLEGRO - MODERATO - ALLEGRO

\*\*\*

**JOHANNES BRAHMS**  
(1833-1897)

**TRIO N. 1 IN SI MAGGIORE, OP. 8**

ALLEGRO CON BRIO. CON MOTO

SCHERZO. ALLEGRO MOLTO

ADAGIO NON TROPPO

FINALE. ALLEGRO MOLTO AGITATO

# NOTE AL PROGRAMMA DI GIOVANNI FRANCIÒ

Il Trio in un movimento è il secondo dei tre trii con pianoforte composti da Mauricio Kagel, compositore argentino ma che svolse tutta la sua attività artistica in Germania, a Colonia in particolare, e scomparso nel 2008. Formatosi nella scuola di Darmstadt, ove si studiava la musica seriale integrale, nei suoi trii, composti parecchi anni dopo, (il n. 2 è del 2001), Kagel ritorna ad una musica più tonale, ma sempre rispecchiante il nostro tempo, ricca di dissonanze, ove un senso di angoscia si stempera spesso nell'ironia, fino al parossismo, ottenendo un risultato artistico sicuramente affascinante.

Il Trio n. 1 in do minore di Dmitrij Shostakovich, composto ad appena diciassette anni, anch'esso in un movimento, già fa intravedere che la musica da camera era destinata a costituire la parte della sua opera di più elevato e profondo valore artistico. Il brano si sviluppa attorno ad un tema, enunciato in maniera tanto dolce quanto misteriosa nell'incipit del Trio, per poi assumere aspetti ironici e grotteschi, elementi sempre presenti nelle sue composizioni. Dedicato a Tatyana Glivenko, una giovane ragazza della quale il musicista era innamorato, il suo titolo originario era "Poema", per la natura lirica e romantica del tema, e si tratta di una composizione che raggiunge già un alto grado di maturità, come affermò Myaskovsky quando gli venne sottoposto il pezzo: "Shostakovich è già un completo maestro della forma".

Il Trio n. 1 op. 8 in si maggiore di Johannes Brahms è anch'essa un'opera giovanile, la prima composizione da camera del musicista tedesco, terminata all'età di 21 anni. Riscosse subito molto successo, e fu molto amata dall'autore, che la revisionò nella maturità, (quarant'anni dopo) limitandosi a pochi rimaneggiamenti, come lui stesso ebbe a scrivere: "Non ho voluto mettere a questa pagina una parrucca: mi sono limitato a pettinare i capelli arruffati, ad aggiustarli". Il Trio si compone di quattro movimenti: "Allegro con brio", il cui primo tema di grande personalità e ispirazione, caratterizza tutto il brano. Segue lo "Scherzo", che contiene uno splendido trio a ritmo di valzer, testimonianza dell'attenzione di Brahms per la musica popolare. Il terzo movimento, "Adagio" è un misterioso lied, a carattere religioso, in cui spicca il secondo tema, struggente, definito da un critico ottocentesco "una benedizione del cielo". Infine l'"Allegro", il più rimaneggiato nella seconda versione, che trasmette un sentimento affermativo di gioia di vivere.

## PROSSIMO CONCERTO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 – ORE 18  
AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO"

### GRAN GALA LIRICO

SOLISTI DELL'ACCADEMIA DEL TEATRO CARLO FELICE

DIREZIONE ARTISTICA E DIDATTICA DI FRANCESCO MELI  
MUSICHE DI DONIZETTI, VERDI, ROSSINI